

VERSO IL DERBY MENO TRE



SAN SIRO IN CASA
INTER
IN MOSTRA
TUTTI GLI
SCUDETTI



Lo spogliatoio dell'Inter si rifà a quelli di una volta, anche se le panche chiare non sono più in legno. Nella foto 1 lo stanzone ovale dei nerazzurri in cui si notano le fotografie di campioni del passato riprodotte sulle pareti. Nella foto 2 la porta d'ingresso allo spogliatoio. Nella foto 3 un dettaglio delle docce nei bagni anni Sessanta, volutamente sobri. Nella foto 4 la macchina per il ghiaccio che trova posto in uno dei quattro bagni BOZZANI

Tutti i segreti di casa derby

Negli spogliatoi Inter classica

Milan futurista

Gli eroi del passato per dare la carica ai nerazzurri
I rossoneri fra poltrone tecnologiche e monitor personali

GABRIELLA MANCINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Lo spogliatoio è un luogo speciale. Ospita i sogni e i segreti di una squadra, è testimone di gioie incontenibili e di litigi feroci. È un luogo per uomini duri, emana qualcosa di sacro.

Tecnologia Siamo entrati negli spogliatoi di Inter-Milan a pochi giorni dal derby. C'è un'atmosfera d'antàn in quello nerazzurro, tecnologica in quello rossoneri. In comune hanno una caratteristica: sono entrambi ovali perché quando l'allenatore parla tutti devono guardare dalla sua parte, nulla può sfuggire.

Diciassette scudetti Lo spogliatoio dell'Inter si rifà a quello di una volta, con le panche chiare che al legno sostituiscono materiale d'avanguardia. In bella mostra i diciassette scudetti nerazzurri, un grande schermo e un armadio blu che contiene una lavagna elettronica: è qui che José Mourinho spiega le sue tattiche. Alla sua destra siedono i portieri, al centro Materazzi, Stankovic, a sinistra gli argentini, a cominciare dal capitano Javier Zanetti. Nei bagni stile anni Sessanta, volutamente sobri, otto



I NUMERI

10

le docce nello spogliatoio del Milan. Poi 2 vasche, 5 specchi, 4 phon, 1 macchinetta per il caffè

2

le vasche nello spogliatoio Inter: una con acqua bollente e una ghiacciata per il recupero muscolare

5

i lettini per massaggi in entrambi gli spogliatoi. In quello Milan ce n'è pure uno elettrico

Le due «case» hanno una caratteristica in comune: sono entrambe ovali
L'allenatore al centro parla ai giocatori

docce più due vasche: una con acqua bollente e l'altra con acqua ghiacciata per aiutare il recupero muscolare alla fine della partita. Quattro bagni, cinque specchi, sei asciugacapelli color bronzo e c'è anche la macchina per il ghiaccio.

La storia sulle pareti Nella sala massaggi ci sono cinque lettini e una sala medica spostata da una tendina bianca. L'atmosfera è chiara, sulle pareti le immagini di Lorenzi, Mazzola, Facchetti, Boninsegna e tanti altri campioni del passato ricordano la storia, la grande Inter di Helenio Herrera, che negli spogliatoi appendeva le sue massime.

Diciotto monitor Stile moderno in casa Milan: diciotto poltroncine rossonere imbottite, sembrano quelle di un coro di una chiesa, e diciotto monitor, uno sopra ogni poltroncina con il nome di ogni giocatore. Lo stemma della società è anche sul tavolo al centro, illuminata

QUI INTER

Zanetti, un carisma fatto di poche parole



Javier Zanetti, 36, all'Inter dal 1995

NICOLA CECERE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Ah, lo spogliatoio dell'Inter: quanti fiumi di inchiostro e di parole hai fatto sgorgare tra Pinetina e San Siro... Ma da quando vi ha messo piede la signora Vittoria, frequentandolo poi assiduamente, è tutto diverso: chi ci si ritrova, lo fa con grande gioia. C'è un reale affiatamento, il piacere di lavorare assieme ad Appiano. C'è grande attenzione e profondo rispetto delle gerarchie al momento del match. **A differenza del papà, Massimo Moratti evita di disturbare il gruppo tra un tempo e l'altro e qualche volta non mette la testa dentro nemmeno nei minuti che precedono la ga-**

ra. Rare le sue sfuriate, memorabile però quella dell'anno scorso a Manchester...

Indicazioni Capitan Zanetti è certamente un punto di riferimento per tutti e, durante la partita, è a lui che si rivolge spesso Mourinho per dare indicazioni tattiche. Parla poco, Javier, ma sa quando intervenire: se accade, ottiene la massima audience. Con lui esercitano il ruolo di esempi Materazzi e Toldo, Cordoba e Samuel, Cambiasso e Stankovic: la vecchia guardia, insomma. Preziosi per la crescita collettiva anche Luis Figo e Patrick Vieira, due campioni che hanno giocato di meno senza mai venir meno ai doveri. Il loro ruolo è stato ereditato da Milito ed Eto'o. La semina era stata fatta da Mancini ma da tempo le scelte di mercato del d.t. Marco Branca tengono in primo piano l'aspetto caratteriale. Resta inteso che nello stanzone di San Siro così come alla Pinetina, la voce che si sente di più è di Mourinho.

QUI MILAN

Pirlo e Nesta sono i leader silenziosi



Andrea Pirlo, 30, al Milan dal 2001

ANDREA SCHIANCHI

MILANO La regola è rigidissima: di ciò che avviene nello spogliatoio nulla si deve sapere, guai a chi parla. Un incauto giocatore, a inizio stagione, raccontò in modo amichevole un episodio curioso e, per una serie di strane coincidenze, venne scoperto da Leonardo. Risultato: rimase fuori squadra per un paio di mesi. Da allora i giocatori del Milan non dicono, nemmeno sotto tortura, se a colazione preferiscono il tè o il caffè.

Gestione Il capo dello spogliatoio rossoneri è, senza alcun dubbio, Leonardo. Metodo manageriale nella gestione del

gruppo, dialogo aperto con tutti, orecchie sempre aperte e decisioni prese con l'appoggio della società. Ovvio che lo zoccolo duro si faccia sentire: il capitano Ambrosini, il vicecapitano Gattuso, e poi Pirlo e Nesta sono interlocutori privilegiati per il tecnico. Ma anche i brasiliani vengono tenuti in grande considerazione dal brasiliano Leonardo. E Seedorf e Beckham aggiungono, ai frequenti discorsi tattici, la loro esperienza.

Leader Se Gattuso incarna la figura del trascinatore e Ronaldinho è colui che fa scoccare la scintilla, nei momenti di difficoltà (e al Milan quest'anno, soprattutto all'inizio, ce ne sono stati) è fondamentale il peso dei cosiddetti leader silenziosi. Gente alla Baresi, per intenderci. Gente cui basta uno sguardo, più che una parola, per comunicare il messaggio: Pirlo e Nesta, tra l'altro grandi amici, nello spogliatoio milani-sta hanno questo ruolo.